

ORDINE DEL GIORNO n. 5

Il Consiglio regionale

premesse che

- la figura professionale dell'odontotecnico è tuttora disciplinata, nonostante le riforme intervenute negli anni in campo sanitario, dal Regio Decreto n. 1334 del 1928;
- la legge 1° febbraio 2006, n. 43 ha dettato "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali;
- tale legge, all'articolo 5, ha previsto la possibilità di individuazione e definizione di nuove professioni in ambito sanitario da assumere in considerazione dei fabbisogni connessi agli obiettivi di salute previsti nel Piano Sanitario Nazionale o nei Piani Sanitari Regionali che non trovano corrispondenza in professioni già riconosciute, tramite l'adozione di accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni, subordinati al parere tecnico-scientifico di apposite commissioni nell'ambito del Consiglio Superiore di Sanità;
- secondo la procedura sopra riportata, il competente Ministro della Salute, avviando un percorso per l'individuazione del nuovo profilo dell'odontotecnico nell'ambito delle professioni sanitarie, aveva predisposto lo schema di accordo relativo all'approvazione del nuovo profilo professionale;
- tale schema di accordo, ottenuto parere favorevole da parte del Consiglio Superiore di Sanità, è stato trasmesso all'esame della Conferenza Stato-Regioni per l'approvazione finale;
- nel corso della XVI Legislatura la Conferenza ha rimandato la decisione in merito;

rilevato che

- in assenza di tale accordo vi è, al momento, in Italia una normativa del lontano 1928 a disciplinare il mestiere dell'odontotecnico imponendo alcuni vincoli che risultano inadeguati ed ingiustificati rispetto al reale ruolo professionale di elevato profilo che ha la Categoria;
- l'attuale contesto di lacune normative ha, altresì, portato all'affermazione sul mercato di numerosi competitori non sempre in possesso di idonei requisiti professionali e delle competenze previste dalla legge per la fabbricazione delle protesi dentarie;
- a seguito anche di tale situazione si è verificata la chiusura di un sensibile numero di laboratori e la conseguente perdita di posti di lavoro;
- la peculiarità del settore l'importanza della qualità delle lavorazioni eseguite e la tutela del cittadino-paziente sono tutti elementi che richiedono un riconoscimento dell'odontotecnico nel novero delle professioni sanitarie;

considerato che

- il riconoscimento del nuovo profilo professionale rappresenta ormai un argomento inderogabile per la categoria degli odontotecnici che ha sempre più negli anni ampliato le proprie competenze sul piano professionale e tecnologico attraverso la qualificazione e l'aggiornamento;
- tale riconoscimento costituisce anche il presupposto cardine per un percorso di crescita professionale della categoria stessa nonché di collaborazione interprofessionale con i medici dentisti;
- in data 14 luglio 2014 le Associazioni di Categoria hanno inviato al Presidente della Giunta regionale, agli Assessori alla Sanità, alle Attività Produttive, ai Rapporti con il Consiglio regionale, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti dei Gruppi consiliari, una nota congiunta (Prot. n. 78/2014) a illustrazione delle problematiche della categoria medesima

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi tempestivamente, nei confronti del Governo e del Parlamento, nonché in Conferenza Stato-Regioni, affinché sia rapidamente ripreso l'esame degli accordi in merito al riconoscimento del profilo professionale dell'odontotecnico.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato ad unanimità nell'adunanza consiliare del
30 settembre 2014*